



Agricoltura; Formazione ed inserimento lavorativo dei migranti "protetti"



Domani, Giovedì 30 Maggio, alle ore 10, presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno, si terrà la presentazione del progetto “Formazione innovativa e inserimento lavorativo in agricoltura per migranti titolari di protezione internazionale”, ideato e implementato grazie alla collaborazione di Fondazione AVSI, Consorzio Farsi Prossimo, Coldiretti Campania e cooperativa sociale Tertium Millennium di Teggiano, e sostenuto finanziariamente dal Fondo Beneficenza Intesa. Il progetto, che ha come obiettivo favorire l'integrazione socio lavorativa di 15 persone migranti, ha visto già nei mesi scorsi diverse fasi di realizzazione, quali la selezione dei beneficiari e delle aziende agricole e zootecniche, l'avvio dei corsi di lingua italiana L2 (40 ore) e la formazione tecnica in aula a cura della Coldiretti Campania. A giugno è previsto l'avvio dei tirocini presso 13 realtà produttive (aziende agricole e zootecniche, caseifici, agriturismi, consorzi). Le persone selezionate provengono dal circuito di accoglienza Sprar di Padula, Polla, Roscigno, Bellosguardo, Roccadaspide, Santa Marina, Atena Lucana. Sono ragazzi originari soprattutto dall'Africa subsahariana (Mali, Nigeria, Camerun, Gambia, Ghana, Guinea, Senegal, Togo) titolari di protezione umanitaria, sussidiaria e internazionale.

"La nostra organizzazione – sottolinea **Salvatore Loffreda**, direttore di Coldiretti Campania – è da tempo impegnata in progetti di inserimento lavorativo a favore dei migranti. Nell'ultima edizione del premio Oscar Green abbiamo voluto valorizzare un'iniziativa che ha consentito l'avvio al

lavoro di giovani immigrati. I lavoratori stranieri contribuiscono in modo strutturale e determinante all'economia agricola e rappresentano una componente indispensabile per garantire i primati del *Made in Italy* alimentare nel mondo".

"Fino ad oggi- spiega **Antonio Calandriello**, presidente della Cooperativa sociale Tertium Millennium – abbiamo svolto le selezioni, i colloqui motivazionali e accompagnato il percorso dei ragazzi durante la formazione linguistica e tecnica svoltasi a Padula. Oltre alle lezioni in aula, abbiamo previsto anche delle lezioni “in campo” con visite ad aziende agricole del Vallo di Diano e della Valle del Calore, a un frantoio e al Museo del suolo a Pertosa".

"Questo progetto – rileva **Giampaolo Silvestri**, segretario generale di AVSI - nasce dalla consapevolezza che il fenomeno delle migrazioni, con tutte le sue implicazioni, può essere affrontato solo se si costruiscono partnership tra soggetti diversi che, ciascuno a partire dalla sua competenza ed esperienza, possono contribuire a rispondere sia al bisogno di inserimento e lavoro dei migranti, sia di sicurezza e ordine della comunità ospitante. Qui a Salerno si sta tentando una via nuova, che apre a prospettive di sviluppo interessanti".

Giovanni Carrara, presidente di Consorzio Farsi Prossimo, aggiunge: "Portiamo in questo progetto la nostra esperienza con le persone fragili, arricchita negli ultimi anni da inserimenti lavorativi di successo in azienda di rifugiati e altri migranti. Di successo, dico, per tutti: per chi riesce a riacquistare un ruolo lavorativo, per l'azienda che acquisisce un lavoratore motivato, per la società che si arricchisce di una persona di nuovo attiva".

Alla conferenza stampa interverranno **Carmelo Stanziola**, vicepresidente della Provincia di Salerno, **don Vincenzo Federico**, della cooperativa sociale Tertium Millennium, **Franco Argelli** di AVSI, Monica Molteni per Consorzio Farsi Prossimo, **Salvatore Loffreda** di Coldiretti Campania.

Comunicato stampa congiunto di Fondazione AVSI, Consorzio Farsi

Prossimo, Coldiretti Campania, Cooperativa Sociale Tertium Millennium.

Comunicato - 29/05/2019 - Salerno - www.cinquerighe.it